

CONFLITTO GIURIDICO

PERCHÉ È UNO SCONTRO ISTITUZIONALE SENZA PRECEDENTI

di **Marina Castellaneta**
— a pagina 7

L'ANALISI

Perché è uno scontro istituzionale senza precedenti

Marina Castellaneta

Traballa l'intera integrazione europea. Con uno scontro tra Corti che, per la sua durezza, è un inedito e che mette in discussione i rapporti tra giudici nazionali e Corte di giustizia dell'Unione europea, i giudici costituzionali tedeschi aprono la porta a uno scenario che potrebbe arrivare a compromettere il primato del diritto dell'Unione su quello interno. Con la sua sentenza di ieri, infatti, la Corte costituzionale federale tedesca dà uno scossone all'intero sistema Ue non soltanto per gli aspetti legati ai programmi di acquisto dei titoli di Stato, ma anche, più in generale, all'equilibrio raggiunto, frutto di anni di interventi giurisdizionali, nel bilanciamento tra ordinamenti. Che potrebbe avere effetti su larga scala anche in altri Paesi.

La Corte, infatti, non solo ha richiesto alla Banca centrale europea di dimostrare in modo chiaro e con adeguate

È un precedente pericoloso che può rimettere in discussione il processo di integrazione europea

motivazioni la proporzionalità delle misure di acquisto dei titoli di Stato, ma lo ha fatto "bocciando" in sostanza l'operato della Corte Ue accusata di non aver svolto, in passato, un test adeguato sul rispetto del principio di proporzionalità. Da un lato, infatti, la Consulta tedesca ha preso atto che il meccanismo di acquisti dei titoli di Stato non mira a finanziare i singoli Paesi, raggiungendo una conclusione in linea con quella della Corte di giustizia ma, dall'altro lato, vuole chiarimenti sul Quantitative easing (Qe) per accertare che la Banca centrale europea abbia rispettato il principio di proporzionalità fissato dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. La Corte di giustizia dell'Unione europea era stata chiara: con la sentenza dell'11 dicembre 2018 (causa C-493/17, Heinrich Weiss), proprio su rinvio della Corte costituzionale tedesca, aveva stabilito che l'acquisto dei titoli di debito pubblico di Stati sovrani non è contrario al diritto dell'Unione.

Per gli eurogiudici, infatti, questo programma non travalica il mandato della Bce e rientra nell'ambito della politica monetaria di competenza esclusiva dell'Unione per gli Stati della zona euro. Il programma deciso da Francoforte, infatti, non è selettivo e non serve ai bisogni specifici di particolari Stati membri. Proprio sul principio di proporzionalità - nel mirino dei giudici tedeschi - la Corte Ue si era espressa affermando la conformità del programma della Bce al principio. Adesso torna tutto in discussione. E proprio in questo sta la gravità della sentenza della Corte costituzionale tedesca che, di fatto, ribalta, per alcuni aspetti, quanto stabilito da Lussemburgo. Così, la parola fine a questa travagliata vicenda che mina l'istituzione Ue, non è ancora scritta malgrado il verdetto degli eurogiudici del 2018. E al di là della risposta che darà la Banca centrale è proprio nella messa in discussione dell'operato di Lussemburgo che la pronuncia arrivata ieri preoccupa per il

futuro dell'integrazione europea. La Corte costituzionale tedesca, infatti, riconosce che spetta agli eurogiudici interpretare il diritto Ue anche per assicurare «uniformità e coerenza del diritto dell'Unione» e garantire che le rispettive funzioni giudiziarie siano esercitate in modo coordinato, ma agli Stati membri non può essere impedito un esame sulla circostanza che un atto adottato nel contesto Ue sia ultra vires. In caso contrario - ammonisce la Consulta tedesca - sarebbe concessa alle istituzioni Ue un'autorità esclusiva anche quando un'interpretazione porta a un allargamento delle competenze fissate nei Trattati. Così, i giudici di Karlsruhe si riappropriano del potere di accertare se un atto che arriva da Francoforte è ultra vires: in questi casi non vi è alcuna copertura dell'articolo 19 (che si occupa della Corte di giustizia) del Trattato di Lisbona e l'adozione dell'atto diventa privo di legittimazione democratica.

La saga continua.



ONLINE
Che cosa succederà all'inflazione in questo scenario? Perché i Qe sono oggi molto diversi da quelli di prima
ilsolo24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

